

Rapporto annuale 2023

La cena organizzata a inizio anno da Archijeunes, che ha visto la partecipazione di numerosi ospiti, è stata l'occasione per congedarsi da Kathrin Siebert che lascia la carica di amministratrice. Barbara Neff, membro del Comitato direttivo, ha tenuto il discorso di elogio, mentre Thomas Schregenberger le ha consegnato un'opera del fotografo Sebastian Stadler per ringraziarla dei successi ottenuti alla guida di Archijeunes. Nel dicembre 2022, il Comitato direttivo aveva già eletto Eveline Althaus nuova amministratrice. Il passaggio di consegne si è svolto senza intoppi ed Eveline Althaus ha potuto prendere con sicurezza le redini di Archijeunes da metà aprile.

Su invito di Archijeunes, alla fine di giugno si è tenuta a Zugo l'annuale «Tavola rotonda sulla formazione in materia di cultura della costruzione in Svizzera». A settembre, su richiesta del Dipartimento federale dell'interno (DFI), Archijeunes ha redatto una presa di posizione nel quadro della procedura di consultazione sul messaggio concernente la promozione della cultura negli anni 2025-2028, in cui ha sostenuto con determinazione la necessità di rafforzare la formazione e la mediazione in materia di cultura della costruzione. Per il 20 e 21 ottobre, Archijeunes ha organizzato il contributo svizzero al simposio trinazionale «Co-Laboratory of Future» alla Biennale Architettura di Venezia, durante il quale ha chiesto che la formazione generale in materia di cultura della costruzione diventi un tema ampiamente dibattuto. Il 17 novembre si è svolto, a Winterthur, il convegno annuale della rete di Archijeunes dal titolo «Umbauen, Baukultur im Zeichen der Klimakrise» («Ristrutturare: la cultura della costruzione nell'era della crisi climatica») presso l'Università di Scienze Applicate ZHAW di Zurigo. Già dall'estate alcuni gruppi di lavoro si sono occupati del restyling tecnico e grafico della nostra piattaforma www.archijeunes.ch e dell'elaborazione di nuovi progetti Archijeunes. In autunno, inoltre, si è costituito un nuovo gruppo di lavoro, formato da persone interessate che si sono occupate dell'attuazione del progetto «OpenSquare», Giornata dello spazio pubblico, avviato da Archijeunes.

L'Ufficio federale tedesco per l'edilizia e la pianificazione del territorio ha pubblicato uno studio dal titolo «Baukulturelle Bildung: Bestand, Bedarf, Wirklichkeit» («Formazione in materia di cultura della costruzione: situazione attuale, fabbisogno, realtà») equiparabile allo studio di Archijeunes del 2018 sull'analisi della situazione e delle esigenze sul tema della cultura della costruzione nelle scuole. In un capitolo di cinque pagine sulla formazione in materia di cultura della costruzione in Finlandia e in Svizzera, che descrive in dettaglio il lavoro di Archijeunes, si legge che pur essendo la Finlandia da oltre due decenni l'indiscusso pioniere in questo campo, risulta particolarmente interessante anche uno sguardo alla Svizzera, in quanto il Paese si sta attualmente adoperando (Archijeunes) per portare la formazione in materia di cultura della costruzione nelle scuole, con particolare attenzione al perfezionamento degli insegnanti. Ovviamente questa menzione è per noi motivo di orgoglio.

«Tavola rotonda sulla formazione in materia di cultura della costruzione in Svizzera» a Zugo

La «Tavola rotonda sulla formazione in materia di cultura della costruzione in Svizzera», avviata cinque anni fa da Archijeunes, riunisce istituzioni da tutta la Svizzera con lo scopo di creare sinergie per promuovere insieme la formazione in materia di cultura della costruzione. L'incontro di quest'anno è stato ospitato, alla fine di giugno, da Barbara Windholz e LABforKids a Zugo. In una prima parte, si è discusso dell'invito di «Bink» di Vienna a organizzare congiuntamente un simposio sul tema della formazione in materia di cultura della costruzione alla Biennale di Venezia. Due istituzioni, LABforKids e i2a di Lugano, hanno deciso di partecipare attivamente alla parte del programma organizzata da Archijeunes, mentre altre dieci organizzazioni della tavola rotonda



hanno contribuito con dichiarazioni sull'importanza della formazione in materia di cultura della costruzione. In una seconda parte, il team di LABforKids ci ha illustrato il suo lavoro. L'attenzione si è concentrata sulla loro ultima creazione, il «Baukulturmobil», un laboratorio e un'aula mobili appositamente progettati per la mediazione in loco della cultura della costruzione, consentendo ai bambini di creare spazi con moduli, scoprirne tutte le caratteristiche e progettarli in modo interattivo.

Archijeunes alla Biennale Architettura a Venezia

Il simposio trinazionale «CoLaboratory of Future» alla Biennale Architettura di Venezia ha evidenziato quanto sia ormai imprescindibile integrare il tema della formazione in materia di cultura della costruzione nel programma delle future edizioni della Biennale. L'evento, organizzato in collaborazione con «Bink» (Austria), «Architektur und Schule» (Germania) e Archijeunes si è svolto il 20 e 21 ottobre nei rispettivi padiglioni dei paesi, incentrandosi sui temi: «clima», «cambiamento» e «impegno». Dopo l'apertura nel padiglione austriaco e una piccola «marcia di protesta» nei Giardini, nel pomeriggio si è tenuto presso il padiglione svizzero il simposio sul tema del «cambiamento». Nell'intervento introduttivo, Thomas Schregenberger (Presidente di Archijeunes) ha parlato del cambio di paradigma che la crisi climatica ci impone e delle opportunità connesse: ristrutturare anziché costruire ex novo. A tal fine, ha mostrato alcuni progetti di ristrutturazione e cambio d'uso con soluzioni architettoniche non convenzionali, sostenibili e intelligenti. Sono seguiti due interventi che hanno illustrato come l'urgente cambio di passo verso costruzioni sostenibili in armonia con l'ambiente possa essere promosso concretamente con la formazione in materia di cultura della costruzione. Barbara Windholz di LABforKids ha sottolineato l'importanza delle esperienze pratiche sul campo, nonché di un'attenta cura delle testimonianze storiche e dell'apprendimento collaborativo. Alessio de Gottardi dell'Istituto Internazionale di Architettura i2a ha presentato le visioni di alcuni giovani per una città sostenibile e come sono riusciti a integrarle a Lugano nel processo di revisione del Piano direttore cantonale. Infine, Eveline Althaus ha parlato dell'importanza delle azioni congiunte per dare impulso al cambiamento e ha presentato le dichiarazioni raccolte da Archijeunes alla «Tavola rotonda sulla formazione in materia di cultura della costruzione in Svizzera», che sono state appese come poster nel padiglione svizzero e distribuite ai visitatori come cartoline. A inizio estate del 2024 è prevista la pubblicazione della documentazione sul simposio «CoLaboratory of Future».

Convegno di rete a novembre a Winterthur

Con il titolo «Umbauen: Baukultur im Zeichen der Klimakrise» (Ristrutturare: la cultura della costruzione nell'era della crisi climatica), il convegno della rete di quest'anno ha avuto luogo il 17 novembre a Winterthur nella Halle 180 dell'Università di Scienze Applicate di Zurigo (ZHAW), un edificio industriale dismesso trasformato in università. Il fatto che l'84% dei rifiuti in Svizzera sia attualmente prodotto dal settore edilizio ha portato a un ripensamento nel settore e avrà un impatto duraturo sul dibattito sulla cultura della costruzione. Dopo il discorso di apertura dell'amministratrice Eveline Althaus, l'architetta Eva Stricker, l'architetto Oscar Gentil e Claudia Schwalfenberg, responsabile della cultura edilizia della SIA, hanno presentato tre diversi approcci ai temi della ristrutturazione, della trasformazione e del riuso, nonché i punti di congiunzione con la formazione in materia di cultura della costruzione. È stata così creata la cornice per la tavola rotonda, moderata da Karin Salm, che si è concentrata sulla formazione in materia di cultura della costruzione per bambini e ragazzi. In particolare, tre progetti scolastici sono stati presentati in modo più dettagliato e commentati da Roland Reichenbach, professore di pedagogia: Lea Weniger dell'ASP di Svitto ha illustrato il suo lavoro di analisi delle prospettive dei bambini sulla cultura della costruzione, svolto con una classe di scuola primaria, e quale ruolo hanno avuto i temi ambientali. Andri Gerber ha presentato il gioco di simulazione virtuale per la pianificazione urbana sostenibile che sta sviluppando con il suo team ZHAW e l'ASP di Zurigo. Interessante anche l'intervento di



Ludovica Molo, presidente della FAS e direttrice dell'Istituto Internazionale di Architettura i2a di Lugano. Per la revisione del Piano direttore comunale, insieme al suo team ha organizzato eventi informativi e procedure di partecipazione a cui hanno aderito 450 studentesse e studenti delle scuole superiori di Lugano e che sono stati raccolti in un bel [documentario](#). A conclusione del convegno della rete, i partecipanti hanno potuto scoprire concretamente cosa significano cambio d'uso e riuso durante due visite guidate con Stephan Mäder e Janina Flückiger. Sia la Halle 180 che la sopraelevazione del K118, proprio lì accanto, sono progetti pionieristici di notevole interesse.

Una nuova veste tecnica e grafica per la piattaforma Archijeunes

La nostra piattaforma www.archijeunes.ch ha compiuto sei anni. Messa online nel 2018, con l'aggiunta di molti elementi e della biblioteca, i contenuti si sono nel tempo moltiplicati tanto che si rende necessario un aggiornamento tecnico completo. Abbiamo quindi colto l'occasione per dare una rinfrescata anche all'interfaccia utente. Della realizzazione si sono occupati i grafici e web designer dello studio Bänziger Hug di San Gallo, che hanno progettato per noi anche il libro premiato «Elemente einer baukulturellen Allgemeinbildung». Per essere sicuri di non pianificare nulla senza tenere conto delle esigenze degli utenti, abbiamo coinvolto nel processo diversi docenti e specialisti in didattiche disciplinari. Ora la nuova piattaforma è pronta e sia le persone coinvolte che noi di Archijeunes siamo entusiasti del risultato. Sarà più semplice, facile da usare e graficamente più attraente sia per gli utenti che per gli operatori. La nuova piattaforma www.archijeunes.ch sarà online a giugno 2024.

Prospettive

A gennaio 2024 il progetto «Focus sulla formazione in materia di cultura della costruzione» sarà ospitato all'ASP di Turgovia.

Oltre a un simposio sul tema della formazione in materia di cultura della costruzione, al quale parteciperanno pedagoghi, specialisti in didattiche disciplinari, professionisti locali esperti di promozione della cultura della costruzione e rappresentanti delle autorità comunali, sarà nuovamente esposta la mostra informativa di Archijeunes. «Focus sulla formazione in materia di cultura della costruzione» è un importante progetto di Archijeunes che ora verrà ampliato. A settembre 2024, presso l'ASP di Friburgo, sarà lanciato un progetto pilota per un corso di perfezionamento per docenti sulla formazione in materia di cultura della costruzione. A giugno sono previste la messa online della nostra nuova piattaforma www.archijeunes.ch e la pubblicazione della documentazione sul simposio trinazionale «Co-Laboratory of Future» alla Biennale dello scorso anno. Naturalmente, anche nel 2024 continuerà a essere pubblicata mensilmente l'apprezzata newsletter di Archijeunes, sarà organizzata la «Tavola rotonda sulla formazione in materia di cultura della costruzione in Svizzera» e si terrà un interessante convegno della rete Archijeunes. Tre temi saranno in particolare al centro di Archijeunes 2024: la mobilitazione e il perfezionamento degli insegnanti, la creazione di una tabella di marcia per «Baukultur an die Schulen», un'iniziativa di formazione per promuovere la cultura della costruzione nelle scuole, e l'ampliamento della nostra piattaforma con un numero significativamente maggiore di unità didattiche in francese e italiano.

Associazione

Archijeunes è un progetto congiunto di FAS e SIA ed è riconosciuta come associazione di pubblica utilità. La FAS, la SIA e l'Ufficio federale della cultura (UFC) finanziano attualmente i due terzi delle attività svolte. Un altro terzo deriva da aziende e privati attraverso contributi e donazioni. Inoltre, i costi per progetti quali, ad esempio, il «Focus sulla formazione in materia di cultura della



costruzione», l'analisi del contesto per il progetto «OpenSquare» o «CoLaboratory of Future» alla Biennale di Venezia vengono finanziati attraverso contributi per i progetti. Ringraziamo in particolare l'azienda Senn di San Gallo, la Fondazione Sotto Voce, il Dipartimento delle costruzioni del Canton Argovia, gli Uffici edili del Cantone e della città di Zurigo, il fondo di sostegno della SIA di Zurigo e la Fondazione Hamasil di Zurigo, così come tutti gli altri donatori e benefattori. Tutti loro hanno contribuito al successo di Archijeunes. Il rapporto annuale può essere consultato sul sito web o richiesto all'indirizzo office@archijeunes.ch. Anche il bilancio e il conto economico sono pubblicati sul sito web.

Comitato direttivo

Thomas Schregenberger, FAS (Presidente); Adrian Altenburger, SIA (Vicepresidente, Attuario); Dieter Jüngling FAS (Tesoriere), Sibylle Grosjean (Raccolta fondi); Sora Padrutt, SIA.

Sede amministrativa

Eveline Althaus, amministratrice (da aprile 2023); Fiona Hager, collaboratrice (da settembre 2023); Hanna Hubacher, collaboratrice (fino a giugno 2023)

A metà aprile 2023, Kathrin Siebert ha ufficialmente ceduto l'amministrazione di Archijeunes a Eveline Althaus. A nome di Archijeunes, desidero ringraziare Kathrin Siebert e Sabrina Zimmermann per l'efficiente passaggio di consegne. In occasione dell'Assemblea generale del 2023 Barbara Neff ed Evelyn Enzmann si sono congedate dal Comitato direttivo di Archijeunes. Barbara Neff è entrata a far parte del Comitato direttivo in veste di rappresentante della FAS poco dopo l'accordo tra la FAS e la SIA nel settembre 2015. Ha avuto un ruolo fondamentale nella creazione di Archijeunes, in particolare della piattaforma www.archijeunes.ch introdotta nel 2018, e in tutti questi anni si è fatta portavoce delle istanze di Archijeunes in seno al comitato centrale della FAS. Evelyn Enzmann è stata nominata revisore di Spacespot nel 2015 ed è entrata a far parte del Comitato direttivo di Archijeunes nel 2020 in qualità di tesoriera. Per oltre due anni è stata membro della commissione di Archijeunes e ha partecipato alle sue assemblee mensili. Inoltre, ha contribuito in maniera decisiva al successo della mostra itinerante «Focus sulla formazione in materia di cultura della costruzione». Ora si occuperà nuovamente della revisione di Archijeunes, mentre Dieter Jüngling, l'attuale revisore, entrerà a far parte del Comitato direttivo con la funzione di tesoriere. Come ringraziamento per il loro straordinario impegno, Barbara Neff ed Evelyn Enzmann sono state omaggiate di uno sgabello di sughero firmato HdM.

In occasione dell'Assemblea generale del 2024, che si terrà a maggio, ci sarà un avvicendamento alla presidenza. Dopo undici anni, Thomas Schregenberger cederà la direzione di Archijeunes ad Andri Gerber, architetto e professore presso il Dipartimento di architettura della ZHAW e co-direttore dell'Istituto di progettazione strutturale. Nel Comitato direttivo entreranno anche Anja Meyer FAS, Ludovica Molo FAS e Claudia Schwalfenberg SIA. A nome di Archijeunes desidero ringraziare la nostra amministratrice Eveline Althaus, Fiona Hager e Hanna Hubacher per il loro impegno. Il mio grazie va anche a Sibylle Grosjean per aver contribuito con la sua grande esperienza nella comunicazione e nella raccolta di fondi, a Dieter Jüngling per il suo lavoro di tesoriere e a Adrian Altenburger, Barbara Neff e Sora Padrutt per l'importante lavoro di comunicazione con le associazioni professionali. In conclusione, è doveroso ringraziare in particolare la FAS, la SIA e l'Ufficio federale della cultura (UFC) così come tutte le istituzioni, le aziende e i privati che ci sostengono finanziariamente nella nostra attività e che ci motivano a svolgere il nostro lavoro.

Zurigo, febbraio 2024

Thomas Schregenberger, Presidente Archijeunes